

Una domenica di Grazia!

Carissimi/e,

viviamo in questa domenica un momento favorevole di Grazia; la Grazia è un termine per indicare la presenza di Dio. Certamente ogni volta che celebriamo l'Eucaristia rendiamo presente Gesù nella nostra chiesa e nella nostra vita, ma questa domenica la presenza del Risorto riempie il cuore di molti ragazzi e ragazze della nostra comunità: alcuni di quarta elementare riceveranno per la prima volta **la Santa Comunione**; giorno importante per ciascuno di noi e quindi dobbiamo pregare perché lo sia anche per i nostri ragazzi. In questo nostro tempo dove le cose di Dio sono lasciate all'ultimo posto nella gerarchia delle nostre scelte, è urgente che tutta la comunità, e in primis i genitori, si impegnino a far sì che questo momento sia non un pio gesto di tradizione cattolica ma un vero nutrimento per la nostra fede e quella delle nuove generazioni. Senza la domenica, e di conseguenza senza l'Eucaristia, non possiamo dirci né essere cristiani, non dimentichiamoci questo!

Che tristezza mi viene al pensare che per alcuni di questi ragazzi e ragazze quella di oggi è la Prima Comunione e forse l'ultima! Non esagero, purtroppo a volte è così. Siamo ancora famiglie cristiane o non siamo niente? Ci teniamo alla nostra identità di discepoli di Gesù o siamo discepoli del relativismo più povero che esista? Forse come comunità di adulti dobbiamo impegnarci di più a manifestare la gioia di incontrare Gesù nell'Eucaristia e trasmetterlo nella vita di ogni giorno. Ai nostri ragazzi e ragazze auguro che sia un bel giorno vissuto con Gesù che non si stanca mai di volerci bene così come siamo.

Non solo, la Grazia continua anche nel pomeriggio dove i nostri ragazzi di prima media riceveranno **il Sacramento della Cresima o Confermazione** per l'imposizione delle mani di Mons. Citterio, Vicario Episcopale e nostro ex parroco: si rinnoverà la Pentecoste nella nostra chiesa, lo Spirito

Santo irromperà nei cuori dei cresimandi così come è successo agli Apostoli nel cenacolo: chissà se avrà lo stesso effetto di allora dove gli Apostoli da timorosi e chiusi nel cenacolo uscirono a gridare con forza che Gesù è Risorto e che li inviava ad annunciare a tutti questa realtà che ha sconvolto il mondo e la storia di noi umani? Con la Cresima si diventa adulti nella fede, testimoni di Gesù risorto: che lo Spirito Santo con i suoi Sette Doni riempia il cuore e la mente dei nostri ragazzi e ragazze e delle loro famiglie; sì, proprio così: ogni evento di Grazia coinvolge tutta la famiglia perché

è lì che il Signore trova la sua dimora. Quante famiglie della nostra comunità avranno in questa domenica la visita di Dio!!!



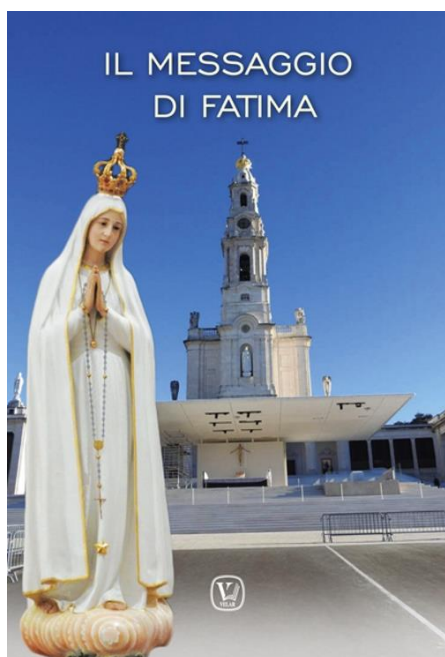
Anche in questo caso preghiamo per questi ragazzi/e perché il Sacramento della Confermazione della propria fede non corrisponda al sacramento dell'arrivederci o dell'addio alla comunità cristiana che li ha generati alla fede; ai genitori e ai padrini/madrine la responsabilità che questo non avvenga! A voi cresimandi/e dico che la comunità cristiana di San Vittore ha bisogno di voi, della vostra presenza, della vostra gioia e della vostra testimonianza per dire a tutta la Città che è bello e possibile ancora oggi essere amici di Gesù, che non ci toglie nulla ma aggiunge un tocco vitale al vostro desiderio di diventare grandi uomini e grandi donne del nostro tempo: buona testimonianza e buon cammino con Gesù!

Infine un grazie immenso e sincero, a nome anche dei sacerdoti e delle suore della nostra comunità, a tutti i catechisti/e e agli educatori che con dedizione, fatica, generosità e competenza hanno seguito questi ragazzi/e che oggi vivono una tappa fondamentale del loro cammino di crescita umano e spirituale. Il loro impegno è fondamentale per questo compito di trasmissione della fede e mi auguro che altri si aggiungano nell'avventura di annunciare la gioia del Vangelo.

Don Giuseppe, Prevosto

Fatima, messaggio controcorrente dell'amore e dell'umiltà

*Il messaggio di Fatima è il messaggio centrale del cristianesimo, è l'annuncio che Gesù è risorto ed è il Signore della storia: è quanto afferma il **cardinale segretario di Stato Pietro Parolin** alla vigilia del viaggio di Papa Francesco nel Santuario mariano.*



Credo che il Santo Padre con questo viaggio voglia esprimere e mettere in luce, oltre naturalmente al suo amore e alla sua devozione alla Madonna di cui abbiamo tantissime prove e tantissimi segni - il fatto per esempio che lui sempre si rechi a Santa Maria Maggiore a pregare davanti alla Salus Populi Romani prima e dopo ogni suo viaggio - soprattutto il rispetto e l'attenzione che il Papa porta all'esperienza mariana del popolo di Dio. Un'esperienza mariana che ha saputo riconoscere negli eventi di Fatima, ormai lontani (1917), una impronta specifica della Vergine del Magnificat. Io sottolineerei questo. La Vergine del Magnificat, la Signora del Rosario, che non è apparsa ai ricchi, non è apparsa ai potenti, non è apparsa alle persone influenti ma è apparsa a dei bambini, potremmo in un certo senso considerarli

un po' gli ultimi della società, per usare la terminologia del Papa quasi gli "scarti" della società: ha voluto proprio privilegiare queste persone, questa categoria di persona. Perché la Madonna del Magnificat ha dato ai pastorelli di Fatima un messaggio controcorrente. Eravamo in tempo di guerra, quindi il discorso era quello dell'odio, era quello della vendetta, era quello dell'ostilità, dello scontro, "l'inutile strage" di Benedetto XV; la Madonna invece parla di amore, parla di perdono, parla di capacità di sacrificare se stessi e di fare di se stessi un dono agli altri. Quindi un capovolgimento totale dei valori o dei disvalori che in quel momento stavano prevalendo nella società. Mi pare che queste siano due indicazioni di grande attualità anche per il Portogallo e un po' per tutto il mondo: questa capacità di partire dagli ultimi, di valorizzare gli ultimi e questa

capacità di vivere gli autentici valori che possono essere alla base anche di una convivenza pacifica e solidale all'interno di ogni Paese e fra i Paesi.

D. – Sono trascorsi cento anni dalle apparizioni delle Vergine ai pastorelli. Quanto ha da dire ancora Fatima al mondo e alla Chiesa? Mi vengono in mente le parole di Benedetto XVI nel 2010, quando disse: “Si illuderebbe chi pensasse che la missione profetica di Fatima sia conclusa” ...

R. – Credo che il messaggio di Fatima sia il messaggio centrale del cristianesimo, quello che stiamo vivendo soprattutto in questo periodo pasquale, cioè l'annuncio che Gesù è risorto, che Gesù è vivo, che Gesù è il Signore della storia. Si è tanto speculato e sì, forse si continua ancora a speculare sui segreti di Fatima, ma sono in un certo senso speculazioni inutili, perché quello che Fatima voleva dirci ce lo ha detto pubblicamente e apertamente. Ed è proprio questo il messaggio centrale della fede, della nostra fede cristiana, della nostra fede cattolica. E quindi da qui nasce anche una diversa visione della vita: la vita che diventa un pellegrinaggio verso il Signore Gesù; diventa un pellegrinaggio sostenuti dalla forza del Vangelo e rinnovati continuamente dalla forza del Vangelo. Allora, la missione profetica di Fatima è quella di richiamare alla Chiesa quello che essa è, quello che essa deve continuare ad essere e ad annunciare nel mondo di oggi, cioè una comunità che proclama i cieli nuovi e la terra nuova e che li attende e quasi li anticipa - come direbbe il Concilio - proprio immergendosi nelle pieghe della storia, soprattutto nelle pieghe più oscure e più dolorose con la forza dell'amore per cambiare questa storia. Questo è il messaggio profetico di Fatima e il messaggio profetico della Chiesa che, in un certo senso coincidono.

D. – Una grande gioia: è stato annunciato che proprio durante il viaggio - il 13 maggio - Papa Bergoglio canonizzerà Francesco e Giacinta. Quanto sono ancora attuali queste figure?

R. – Dobbiamo distinguere un po' tra quelli che sono i mezzi e quelli che sono i fini. Evidentemente Francesco e Giacinta appartengono ad un certo tempo, ad una certa epoca della storia, con il suo modo di esprimersi, con il suo linguaggio, con gli strumenti che allora si utilizzavano. Il fine è proprio la capacità di questi due bambini, nella loro semplicità, di andare al cuore del Vangelo. Ed è questo il messaggio che questi due giovani ci portano: la capacità di andare al cuore del Vangelo attraverso il Cuore immacolato di Maria, perché Fatima sottolinea anche questa dimensione del Cuore immacolato di Maria, un cuore - come dicevo prima - che ha saputo accogliere - immacolato per grazia, naturalmente - che ha saputo rispondere accogliendo in pieno l'amore e la Misericordia di Dio, che ha saputo vivere ispirandosi alla libertà del Crocifisso. Questi bambini hanno fatto proprio questo messaggio, questa realtà; ora ce lo propongono con l'autorevolezza della loro santità che la Chiesa riconosce di fronte al mondo.



**Viviamo la settimana
dei GRUPPI d'ASCOLTO DELLA PAROLA nelle case
15 - 19 maggio ore 21.00**

DOMENICA 14 QUINTA DOMENICA DI PASQUA

Lecture: At 10,1-5-24.34-36.44-48a; Sal 65; Fil 2,12-16; Gv 14,21-24 D.L. I sett.

11.00 GENITORI E BAMBINI PRIMA COMUNIONE:
ritrovo nel cortile parrocchiale poi in Chiesa per
le 11.30

15.00 CELEBRAZIONI DELLE CRESIME in Chiesa S.
Vittore per i ragazzi e le ragazze della nostra
comunità. Celebra Mons. Gian Paolo Citterio



LUNEDI' 15 Feria liturgica

21.00 S. ROSARIO CITTADINO: Scuola Materna - Parrocchia S. Michele -
via Canova 16

21.00 LECTIO DIVINA ECUMENICA: all'Eremo via De Amicis 18

MARTEDI' 16 Feria liturgica

20.45 S. ROSARIO NEI CORTILI: via Stoppani 25

MERCOLEDI' 17 Feria liturgica

14.30 CATECHESI ADULTI DEL POMERIGGIO: incontro in P.zza Visconti per
recarsi alla Parrocchia della Grancia di Lainate.

20.45 S. ROSARIO NEI CORTILI: via Martinelli 35

GIOVEDI' 18 Feria liturgica

20.45 S. ROSARIO NEI CORTILI: via Piave 36

VENERDI' 19 Feria liturgica

20.45 S. ROSARIO NEI CORTILI: via Ponchielli 15

SABATO 20 Feria liturgica

DOMENICA 21 SESTA DOMENICA DI PASQUA

Lecture: At 4,8-14; Sal 117; 1Cor 2,12-16; Gv 14,25-29
D.L. II sett.

11.00 GENITORI E BAMBINI PRIMA COMUNIONE:
ritrovo nel cortile parrocchiale poi in Chiesa per le
11.30

15.30 BATTESIMI COMUNITARI in Chiesa S. Vittore



MIRIAM ARTE SACCA
www.miriamarteitalia.it

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

saranno celebrati nella nostra Parrocchia domenica 28 maggio. Chiunque ricordi
un anniversario importante dia il proprio nominativo in Segreteria Parrocchiale

OFFERTE

Funerali: 50

Contributo per festa S. Vittore : 300 - 200

S. Rosario: 20 - 37

LA SEGRETERIA PARROCCHIALE è aperta tutti i giorni feriali dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 17.00 alle 19.00; il
sabato dalle 10.00 alle 12.00. Tel. 029302364; fax 0293186290